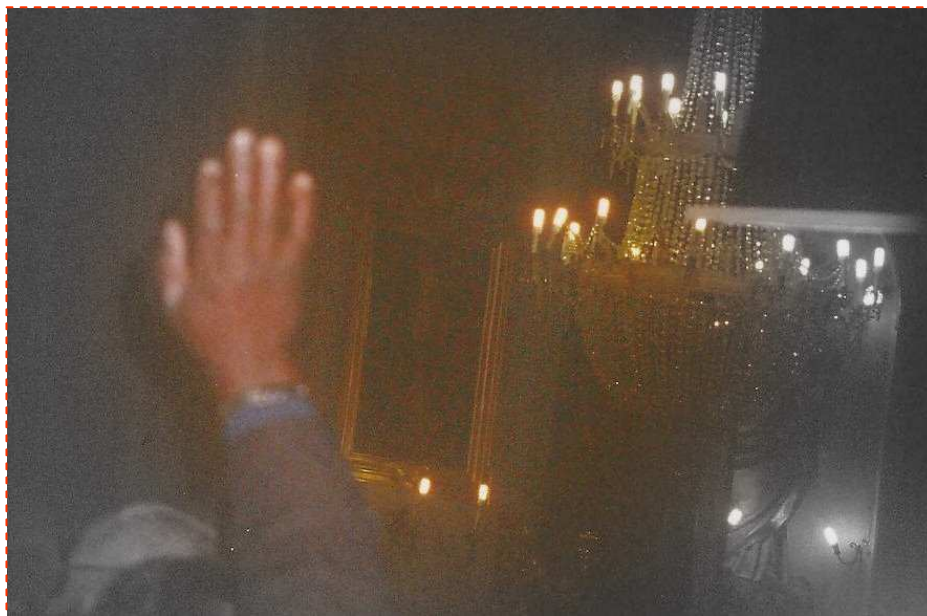


Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo

Incontro del 12 febbraio 2012



Introduzione



Ci mettiamo alla presenza del Signore nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

Ti ringraziamo, Signore Gesù, per essere qui anche questo pomeriggio. Ti benediciamo, ti lodiamo per le meraviglie, che compirai, oggi. Ti ringraziamo per il regalo straordinario, che è questo giorno. Vogliamo collegarci con tutta la Schiera Angelica, con i Santi e con Maria, per poter cantare le tue lodi. Grazie, Signore Gesù!



Signore Gesù, tu ci vuoi nel canto. La predisposizione per un cuore aperto a te nella lode è il desiderio di canto. Oggi, Signore, ti presentiamo tutti quei territori, dove il canto non è entrato. Siamo qui, davanti a te, e portiamo nel cuore tante situazioni, dove il canto non è mai entrato. Signore, oggi, vogliamo fare la scelta: apriamo tutte le porte del cuore, dove il canto non è mai entrato. Il re Giosafat ha mandato, per primi i cantori a lodare Dio, contro gli avversari e *appena cominciarono i loro canti di esultanza e di lode, il Signore tese un agguato agli Ammoniti, ai Moabiti...* (**2 Cronache 20, 21-22**). Un cuore che ti ama, Signore, è un cuore che ti riconosce nella lode. Signore, oggi sia guarigione, per riconoscerti, come Signore della nostra vita, quel Signore capace di mettere il canto anche dove, secondo noi, non ci dovrebbe essere. Tu ci insegna che con i tuoi occhi possiamo mettere il canto in ogni situazione.



Vogliamo lodarti, benedirti e ringraziarti, Signore! In questo Canto abbiamo detto: *Sorgi e risplendi!* Signore, io avevo l'immagine di noi che danzavamo. Vogliamo fare, come Maria, fare festa, perché sei qui in mezzo a noi, Signore, per fare festa.

Signore Gesù, vogliamo essere quel corteo festante, che oggi sceglie la resurrezione, la festa. Nella preghiera preparatoria, Signore, ci hai detto che

oggi è un giorno di vittoria. Signore, vogliamo ringraziarti, perché la nostra vita è una vita di successo. Signore, ogni giorno, ogni istante, vogliamo scegliere te, vogliamo riconoscere che noi siamo il metro della nostra felicità. Signore, vogliamo danzare, lodare, benedire, perché abbiamo scelto di fare festa con te, il Risorto. Alleluia! Benedetto tu sei!



Grazie, Signore, perché vieni a scaldare i nostri cuori, vieni a riempirci della tua Presenza e della tua misericordia. Grazie, Signore, perché la danza e il canto sono una scelta, che noi facciamo. Noi, oggi, vogliamo scegliere di far vibrare ogni corda del nostro corpo, secondo la melodia del tuo Spirito. Vogliamo scegliere di danzare davanti a te sulle note del tuo Spirito, Signore. Vogliamo accettare l'invito, che ci hai rivolto, di salire sulle ali dell'aquila e farci trasportare da te sulle ali dello Spirito, perché possiamo volare sempre più in alto insieme a te con la tua forza, la tua grazia. Vogliamo continuare questo viaggio con te e con il tuo Spirito. Lode e gloria a te! Amen!



Signore, tu hai chiamato ciascuno di noi proprio per farci conoscere questo mistero, questa bellezza che sei: l'Amore.

Amare non è facile, ma tu ci hai chiamato, per insegnarci ad amare. Vogliamo già da oggi gustare quelle meraviglie, che possono sgorgare dal tuo cuore, Signore! Se pensiamo alle nostre possibilità, Padre, non ce la possiamo fare. Tu stesso, Gesù hai detto che al Padre tutto è possibile. Vogliamo credere a questa Parola e vogliamo credere che con l'Effusione del tuo Santo Spirito, saremo capaci di amare, di perdonare chiunque ci ha fatto versare lacrime o ci ha fatto soffrire. Vogliamo andare oltre e volare, liberi, come le aquile; vogliamo un cuore libero, che è dono della tua grazia. Ora il tuo popolo, Signore, ti chiede questa grazia: vogliamo semplicemente amare. Vieni, Spirito Santo, e guarisci tutte le ferite ancora aperte, ancora sanguinanti. Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!



Matteo 14, 34-36: *Compiuta la traversata, approdaronο a Genesaret. E la gente del luogo, riconosciuto Gesù, diffuse la notizia in tutta la regione; gli portarono tutti i malati e lo pregavano di poter toccare almeno l'orlo del suo mantello. E quanti lo toccavano, guarivano. Grazie, Gesù!*



Sei stato fedele nel poco e ti darò molto. Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché mi sembra di capire che il messaggio che ci vuoi dare è quello di credere che quel poco, che è molto per te, quel poco è destinato a crescere nel momento in cui viviamo in te, nel momento in cui in te mettiamo tutta la nostra fiducia. Vogliamo fare quell'atto di fiducia, così come Maria ha detto il suo "Sì" e da lì è cresciuto molto; così, Signore, noi vogliamo dirti quel "Sì" per sempre, che ci permette di essere forti, là dove siamo deboli, quel "Sì" che ci permette di proclamare la tua Parola e ci permette di essere grandi figli, non per gloria nostra, ma per gloria tua. Dalla nostra bocca, Signore, esca quel "Sì" che ti porta per le strade del mondo. Gloria a te, Padre!



Efesini 3, 14-16: *Per questo, dico, io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore. Grazie, Padre!*



È giunto il momento ed è questo, in cui il Padre cerca adoratori in Spirito e Verità. Ti invito, oggi, a vivere questo momento, escludendo ciò che è stato e ciò che sarà, come un momento di vera adorazione dello Spirito. Grazie, Gesù!



Isaia 45, 20-21: *Radunatevi e venite, avvicinatevi tutti insieme, superstiti delle nazioni! Non hanno intelligenza coloro che portano un loro legno scolpito e pregano un Dio che non si può salvare. Manifestate e portate le prove, consigliatevi pure tutti insieme! Chi ha fatto sentire quelle cose da molto tempo e predetto ciò fin da allora? Non sono forse io il Signore? Fuori di me non c'è altro Dio; Dio giusto e salvatore non c'è fuori di me.*

Grazie, Signore, perché ho sentito molto forte: - Rimanete in me e il vostro frutto rimane in voi. Il vostro frutto porta altri frutti: è il frutto buono della fede, è il frutto buono dell'Io credo, è il frutto buono della conversione totale, che oggi chiedo.-



Sentivo: - Manifesta il mio Amore!- Ti ringraziamo, Padre, perché ci chiami a non mettere leggi e precetti su ciò che vuoi donare, ma ci chiami a fare un dono della nostra vita, con una gioia, senza limiti.



Ti invito, oggi, senza timore, a presentarmi la tua prigione, che è la malattia, la tua paura, il tuo dubbio. Oggi, voglio guarirti, liberarti, compiere miracoli e prodigi.



Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché vuoi portarci fuori dalla nostra malattia, dalla nostra chiusura, dalla nostra prigione: questo si inserisce nella liturgia di oggi, dove porti fuori il lebbroso. Ti ringraziamo, Signore, per questa conferma e siamo pronti a lasciarsi portare fuori, per compiere la traversata, come ci hai detto nel passo di Matteo. Compriamo la traversata, andando dall'altra parte del lago, lì dove ci attende un nuovo cammino, quello di adoratori in Spirito e verità. Ti benediciamo, Signore Gesù, per questo invito a compiere la traversata, lasciando dietro di noi varie devozioni, vari pensieri, varie pratiche, che, forse, sono soltanto della religione, ma poco hanno a che fare con te. Il Padre cerca adoratori in Spirito e Verità. Se riusciamo ad entrare in queste dinamiche di Verità, di Amore, per essere tua presenza in questo mondo, avremo compiuto la vera traversata.



Gli altri ci riconosceranno, come tuoi, e anche un lembo del mantello sarà capace di guarire e liberare, perché portiamo la tua presenza, come adoratori in Spirito e Verità. A questo vogliamo arrivare. Per ora vogliamo accontentarci della tua Presenza fisica, reale nell'Eucaristia, che esponiamo, accompagnandola con un canto di adorazione, per adorarti in questa Presenza reale e per arrivare a quello che è la pienezza del cammino, al di là del tempio, del culto, del rito, di qualsiasi supporto, per adorarti nel profondo del nostro cuore. Grazie, Signore Gesù!



Gli parlarono di lei. Questa sera, Signore, siamo qui e ti chiediamo di entrare nelle profondità del nostro cuore. Vogliamo raccontarti, Signore, nel profondo, quello che siamo. Riconosciamo che tu sei qui vivo in mezzo a noi. Vieni a visitarci, vieni a fare della nostra vita una festa. Passa, oggi, Signore, in mezzo al tuo popolo.

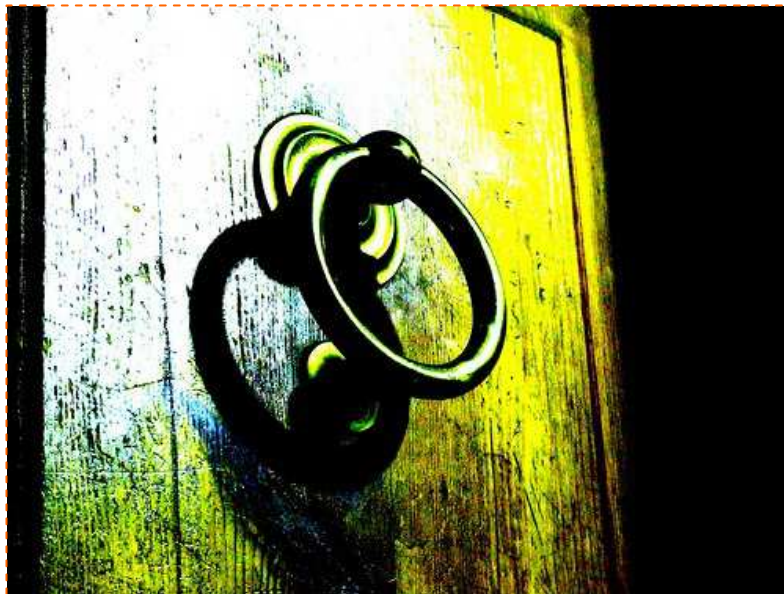


Durante l'invocazione allo Spirito, sentivo forte il passo dell'Emorroissa. Signore, oggi, vogliamo farci spazio e toccare il lembo del tuo mantello, perché oggi ci sia guarigione. Crediamo e scegliamo: oggi è il giorno. Vogliamo fare della nostra vita la vittoria, la festa.

Lo possiamo, solo se siamo sani. Signore, vieni con potenza, visita il tuo popolo, oggi, perché crediamo che solo in te c'è salvezza, solo in te c'è vita. Vieni, Signore, oggi, a fare di questa giornata un momento di guarigione. Alleluia! Grazie, Signore Gesù!



Grazie, Signore, perché metti guarigione in noi. Non sei tu che bussi, ma noi che veniamo a bussare da te. Ho visto una grande farmacia, dove ciascuno di noi acquistava un farmaco. Veniamo a bussare da te, Signore! Questa è una grande guarigione, perché noi aspettiamo che tu faccia sempre il primo passo, ma oggi tu ci dai la forza di farlo fare a noi con la consapevolezza che arriviamo da te, al di là di ogni situazione, solo per fede, sapendo che, bussando alla tua porta, otterremo. Questa è la verità di coloro che ti adorano e scelgono te. Ti lodo e ti benedico con tanto Amore. Ritorna la Parola, che ci hai dato in sacrestia: essere custodi di noi stessi. Prima dobbiamo cercare la nostra intelligenza, intesa, come sapienza del cuore per la nostra Anima. Amen!



LO SPIRITO SANTO

Catechesi
tenuta da **Lorenzo Lippi**



Non posso nascondere l'emozione e la gioia di poter condividere quella Persona unica, speciale, meravigliosa, che ci unisce e sta riunendo cuori da ogni parte del mondo, da ogni tribù, da ogni nazione, da ogni esperienza, quei cuori che sono affamati, assetati di conoscere e vivere, ogni giorno di più, l'Amore di Dio in Cristo Gesù.

Mentre scorrevano le note, la lode, i versetti biblici, avevo un ringraziamento nel mio cuore che, poche volte, in questi anni di ministero, ho vissuto.

La Parola di Dio dice: *Dove due o tre sono riuniti nel mio Nome, io sono in mezzo a loro.* **Matteo 18, 20.** Qui, in mezzo a noi, c'è Colui che vive, Colui che è Eterno, il Dio Vivente, Risorto, Gesù Cristo e lo Spirito Santo, che ci rende reale la presenza soprannaturale del nostro Dio.

Gesù è venuto, ha bussato alla porta del mio cuore nel 1988 e, per grazia di Dio, non per merito personale, anche se abbiamo una nostra volontà, gli ho detto "Sì" quella notte, nella mia cameretta: - Signore, entra nel mio cuore, voglio nascere di nuovo!-

Questa è la Parola che Gesù ha dato a Nicodemo, molti anni fa.

- Voglio conoscere il tuo Regno, fai di me quella persona, che tu hai sempre pensato, desiderato, voluto, ancora prima che fossi formato nel grembo di mia madre.-

Da lì la mia vita, un passo dopo l'altro, è stata stravolta dall'Amore di Dio, dalla potenza della sua Parola Vivente, Gesù Cristo, e dalla potenza dello Spirito Santo.



Nel 1991 ho fatto l'esperienza del Battesimo nello Spirito Santo, in incontri che si facevano a Firenze con Comunità del cattolicesimo, ma anche del mondo evangelico, che stavano sperimentando l'Effusione dello Spirito Santo, l'esperienza della Pentecoste, grazie a uomini di Dio, come don Serafino Falvo, padre Emiliano Tardiff.

In questi incontri c'erano persone con storie e spiritualità diverse, che avevano questo incontro glorioso con il Risorto.

Dal 1991 c'è stato un altro cambiamento: il Signore nella sua bontà e misericordia mi ha portato avanti, facendo esperienza con la Parola di Dio, con Gesù, con lo Spirito Santo, ogni giorno, ogni mese, ogni anno, con le cadute, le battaglie, che ci

accompagnano in questa vita terrena, passando dal deserto ad arrivare alla Terra Promessa, sostenuto dall'Amore di Dio e dalla potenza dello Spirito Santo.

Dal 1994 sono stato spinto dallo Spirito Santo a lasciare il lavoro. Lavoravo nell'ambiente della moda, come disegnatore, stilista. Ho sempre avuto passione per l'arte, quella bella; ho capito negli anni che è stata fatta da Dio, Artista degli Artisti.

Dal 1994 ho avuto la chiamata al ministero pastorale, insieme a questa piccola Comunità di Firenze, nata come Comunità Cristiana, fino a diventare nel 1998 Centro Cristiano "Fede, Speranza, Amore".

Lo Spirito ci ha dato una visione per Firenze, per l'Italia di un imminente cambiamento, con risveglio dei cuori di persone, di un popolo, che ha un cuore per Dio.

Oggi, mi sento in famiglia, perché sto comprendendo che Dio non ha rispetto umano, non guarda all'etichetta, alla buccia. Dio guarda il cuore, perché conosce quello che neppure noi conosciamo di noi stessi: noi abbiamo un'immagine distorta nel nostro pensiero, sia di noi stessi, sia di Dio, perché abbiamo bisogno di conoscere Dio, per quello che veramente è.



Dopo l'esperienza del Battesimo nello Spirito Santo, mi si è aperto un mondo nuovo nel cammino di fede. Vedevo guarigioni, liberazioni, segni, prodigi, miracoli, ma, mentre stavo sperimentando queste meraviglie, insistevo, per conoscere il Signore per quello che era.

Il Signore Vivente era in mezzo a noi; era indiscutibile il suo Amore, che cambiava la nostra vita, giorno per giorno, che ci sosteneva, ci trasformava, manifestava le sue opere gloriose.

Oggi, conosciamo Dio per quello che Lui ci dà di rivelato di se stesso. Noi, oggi, conosciamo Dio per quello che ci è concesso dall'Alto, dalla sua Presenza, ma la conoscenza di Dio è un'esperienza, è una relazione, è una trasformazione continua.

1 Corinzi 13, 12: *Ora vediamo come in uno specchio in maniera confusa, ma allora lo vedremo faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.*

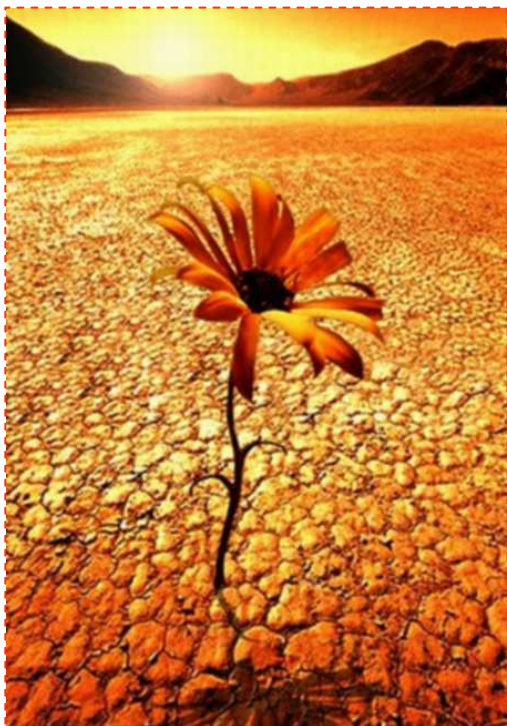
C'è una conoscenza di Dio presente anche perché, se non avessimo conosciuto Lui e Lui non si fosse fatto conoscere da noi, non saremmo, oggi, qui. Se siamo qui, è perché, per grazia di Dio, Lui si è fatto conoscere da noi. Io so e devo ripetere a me stesso: - Signore, oggi ti conosco, ma voglio conoscerti ancora di più. Voglio entrare in profondità, voglio che si adempia nella mia vita quella Parola che hai dato a Daniele, quando ha avuto la visione degli ultimi giorni: *Ora tu, Daniele, chiudi queste parole e sigilla questo libro, fino al tempo della fine: allora molti lo scorreranno e la loro conoscenza sarà accresciuta.* **Daniele 12, 4.-**

Questo è straordinario, perché è una conoscenza, che soddisfa pienamente. Oggi, sono pienamente soddisfatto della conoscenza, che Dio condivide di sé a me, di quel Pane della Vita, che spezza con ognuno di noi, giorno per giorno. Nello stesso tempo, il Signore ci lascia sempre con curiosità, quel desiderio, che ci spinge a chiederci: - Che cosa devo conoscere ancora, Signore? - Tu vedrai, giorno per giorno, la mia gloria, la mia potenza e sarai trasformato.-

Quando Gesù si muoveva, gli apostoli, le donne, Maria erano pronti, ma Gesù non dava il programma della giornata. Li invitava solo a seguirli. **Vieni e seguimi!** Ogni giorno era una scoperta nuova.

In certe esperienze, in certi passaggi, i discepoli stessi, davanti a un Gesù straordinario, si chiedevano chi fosse.

Gesù sorprende sempre, ma sorprende chi si lascia sorprendere. Quella di Dio è una conoscenza che, ogni giorno, si rinnova.



Uno dei versetti, che lo Spirito Santo mi ha dato è **Isaia 43, 18-19**: *Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, **faccio una cosa nuova**: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa.*

Lo Spirito Santo, più volte, mi ha detto:
- Ancora non mi conosci. Devi conoscermi sempre di più. Devi entrare nella sostanza, nella relazione profonda con la Persona, che io sono, perché io sono Padre, sono Figlio e Spirito Santo.-

Noi abbiamo bisogno di entrare, passo per passo, in questa conoscenza di Dio.

Beati gli affamati, gli assetati, perché saranno saziati alla Mensa del Signore. Ringraziamo Dio con tutto il cuore dell'Amore, che ci dà, che sperimentiamo, giorno per giorno, delle cose del Regno, che ci vengono impartite dal Cielo, per mezzo dello Spirito Santo. Ogni giorno, Dio fa una cosa nuova.

La cosa bella, che ho percepito nello Spirito, sono le parole che il Signore mi ha detto per questa Comunità: - Questo è un terreno fertile, dove io seminerò in profondità, raccoglierò in profondità, perché ci sono cuori, che desiderano conoscermi!-

Giovanni 8, 30: *A queste parole, molti credettero in Lui.*

Quando Gesù parlava, c'era sempre chi credeva e chi non credeva. Gesù parlava a tutti e, di questi tutti, una parte ha creduto. **Giovanni 8,32**: *Gesù disse a quei Giudei, che avevano creduto in Lui: - Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli: conoscerete la verità e la verità vi farà liberi.-*



È interessante questo passaggio. Gesù sta parlando a persone, che avevano creduto. Dimorare nella Parola di Dio significa abitare, non è una semplice visita, non è un momento. Quando uno dimora in una casa, significa che vive in quella casa.

Noi possiamo conoscere la Parola di Dio, come una legge, una serie di precetti da seguire, di rituali da osservare, ma a Dio questo non interessa. A Dio interessa che noi conosciamo la sua Parola, che non è solamente un libro. Conoscere la sua Parola, prima di tutto, è conoscere la Persona della Parola, Colui che ha scritto la Parola di Dio, che è Gesù Cristo. Egli è la Parola che è stata fatta carne.

Conoscere la Parola ha due aspetti:

- * uno orizzontale, che significa conoscere la Scrittura, conoscere la Verità della Scrittura, la dottrina della Parola;
- * prima di tutto ha un altro significato: conoscere Dio. Dimorare nella Parola di Dio non significa solamente leggere un libro o ripetere un versetto a memoria. Conoscere la Parola di Dio significa viverla nel proprio vissuto quotidiano, nelle nostre debolezze, nelle nostre altezze, nelle nostre battaglie, nelle benedizioni, che Dio ci dà.

...la verità vi farà liberi. Gesù sta parlando ai Giudei, che avevano una conoscenza della Scrittura superiore a quella che abbiamo noi.

Sono stato in Israele e mi sono meravigliato della conoscenza che i Rabbini e Governanti hanno della Scrittura, della conoscenza che hanno di Dio, attraverso la Scrittura.

Questo era il contesto, nel quale Gesù stava parlando: i Giudei avevano creduto in Lui e conoscevano le Scritture. Non venivano dal paganesimo, erano persone del popolo di Dio di allora, ma Gesù dà loro un livello diverso: *Conoscete la Verità e la Verità vi farà liberi.* È una conoscenza del Dio Vivente, il Dio della Verità, e il dimorare nella sua Presenza, trasformerà.

2 Corinzi 3, 17: *Il Signore è lo Spirito e, dove c'è lo Spirito, c'è libertà.* Noi abbiamo bisogno di questa conoscenza della Verità, che non è tradizione di uomo, ma Vita, Verità, Amore, Giustizia, Santità, Gloria rivelata dallo Spirito Santo ai discepoli di Gesù Cristo. Questa conoscenza non avviene in un giorno solo. Ogni giorno, noi facciamo esperienza di conoscenza, ma non accontentiamoci mai.



Quando prego sul Poggio dell'Incontro, a Firenze, da solo o con i fratelli questa è la preghiera: - Signore, riporta la tua Chiesa, come era, riporta i tuoi figli, come erano. Signore, manifesta questo Amore, del quale parliamo tanto, ma non viviamo. Signore, manifesta questa libertà, che è sempre costretta, oppressa nei nostri vissuti, nelle nostre paure, nelle nostre religioni.-

Mentre dico questo, penso a quello che sto dicendo: sono le suppliche, i sospiri che lo Spirito Santo fa in lingue, ma anche nelle parole profetiche. In certi passaggi mi spavento, perché c'è qualche cosa che non comprendo. Il Signore dice: - Io faccio una cosa nuova, farò un popolo solo in questa Nazione, i miei veri discepoli. Voi avete costruito le vostre Chiese, ma io edifico la mia Chiesa. Vedrai un popolo solo, unito nel mio Spirito, non nella tradizione di uomini, perché quella porta divisione, ma unito nell'Amore, nella potenza dello Spirito Santo e della Parola: Gesù Cristo Vivente.-

Il pericolo più grande, che dobbiamo combattere, è la nostra assuefazione alle cose che Dio ci dà oggi, alle stesse sue benedizioni.

Mi viene in mente il miracolo della **Pesca miracolosa**: la rete non poteva contenere tutti i pesci. Pesci: lavoro, abbondanza, futuro, economia, una benedizione, che procurava benessere.

Lo Spirito Santo mi ha mostrato in questo passaggio che, quando Pietro si è accorto che Gesù, Figlio di Dio, aveva compiuto il miracolo, ha seguito Gesù.

La stessa benedizione di Dio non era uguagliabile alla Persona stessa che aveva impartito la benedizione. Noi abbiamo bisogno della benedizione di Dio.

Salmo 23 (22), 5: *Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo, il mio calice trabocca.*

Conoscere Gesù è un'esperienza; non fermiamoci alla benedizione, andiamo avanti, prendiamo quello che la grazia di Dio ci dà, che è molto di più di quello che pensiamo o immaginiamo. Andiamo avanti nella conoscenza di Lui, ogni giorno di più.



Parlare dello Spirito Santo è un tema che mi stravolge, perché è un soggetto a me molto caro, la parte più importante, dopo la predicazione di Gesù Cristo, Signore e Salvatore. Mi stravolge parlare dello Spirito Santo, perché, ogni volta, aggiunge qualche cosa di sé.

Dio ha mandato dal Cielo due doni gloriosi:

* la Parola, fatta carne, Gesù Cristo, il Signore dei Signori, Yeshua Ha'Mashiach, l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo.

Noi adulti abbiamo bisogno di fare una scelta consapevole: Gesù Cristo è il Signore e il Salvatore;

* il secondo dono è lo Spirito Santo, che stiamo

ascoltando, sperimentando con la sua opera in mezzo alla Chiesa e nel mondo, anche alle persone, che non stanno all'interno della Chiesa.

Lo Spirito si sta muovendo e sta facendo cose straordinarie. Lo Spirito Santo sta parlando a tante persone. Conoscere lo Spirito Santo è qualche cosa che va al di là della tradizione.

Quando Gesù è venuto sulla terra, è venuto per mezzo dello Spirito Santo,



perché lo Spirito Santo ha adombrato Maria: *Lo Spirito scenderà su di te e tu concepirai un figlio, al quale porrai nome Emmanuele, che significa il Dio-con-noi.*

Maria è rimasta sorpresa, ma ha creduto a quello che l'Angelo ha detto e ha concepito il Verbo fatto carne, non per mezzo della legge, ma per mezzo dello Spirito Santo. Gesù è entrato nella scena dell'umanità in questo modo, per salvarci, non per mezzo della Parola scritta, ma per opera dello Spirito Santo.

Giovanni 6, 63: *È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che vi ho*

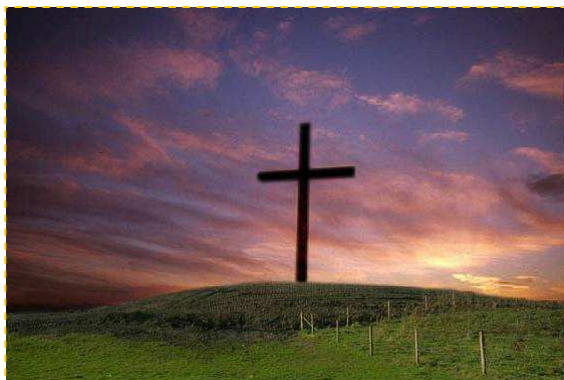
detto sono Spirito e Vita.

Pensate quante migliaia di persone Gesù ha incontrato nelle sinagoghe e fuori dalle sinagoghe, che credevano sinceramente in Dio o credevano alla legge, alla Scrittura, ma la loro vita non era cambiata nella sostanza, nel dentro, nella profondità, non era cambiata dal contatto dell'Amore di Dio, manifestata in carne.

Quello che i Farisei e i Capi dei sacerdoti non avevano potuto fare, quando si è manifestato Dio, per mezzo dello Spirito Santo, nella personificazione in carne del Verbo, di Gesù Cristo, le cose sono cambiate. Sono cominciate ad accadere miracoli, i posseduti sono stati liberati, gli oppressi sono stati sciolti, i malati guariti, i morti risorti.

Quella Parola non era parola della legge, dell'uomo, della lettera, era Parola potente dello Spirito. Per questo, Gesù ha detto che le sue Parole sono Spirito e Vita. La Parola di Dio Vivente, Gesù, porta trasformazione, ogni volta.

Gesù è venuto nel mondo, per mezzo dello Spirito Santo. Gesù è salito sulla Croce, ha preso su di sé tutto quello che era nostro, per la potenza dello Spirito Santo.



Ebrei 9, 14: *...quanto più il Sangue di Cristo, che con uno Spirito eterno offrì se stesso, senza macchia a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte, per servire il Dio vivente.*

Gesù, il terzo giorno, è risorto dalla morte per la potenza dello Spirito di Dio.

Noi abbiamo bei luoghi di culto e siamo abituati al bello. Il concetto del bello è molto ampio, però, in tutta questa bellezza, ricchezza, testimonianza della fede, siamo abituati alle cose di questo mondo, naturali. Il Signore ci dà talenti incredibili, ma il Regno di Dio non è un regno naturale, ma soprannaturale. Il Regno dei Cieli non è di questo mondo. Noi possiamo avere, gustare tante cose belle, ma il Regno dei Cieli appartiene a un'altra dimensione: è la dimensione soprannaturale, che non è di questa vita.

Quando si parla del tempio di Salomone, ci si riferisce a un tempio bellissimo. Quando Gesù è venuto, ha portato qualche cosa, che gli occhi delle persone non erano abituati a vedere; ha portato il Regno di Dio alla vita delle persone. Noi abbiamo bisogno di comprendere che il Regno dei Cieli non è il regno di questo mondo, è un Regno soprannaturale, che sta in un'altra dimensione.

Dio è soprannaturale, ha preso la forma di un uomo per 33 anni e mezzo, per salvarci, per dirci che ci perdona, ci ama, che dobbiamo lasciarci cambiare dal suo Amore, per entrare nel Regno, dal quale siamo venuti.

Il Regno di Dio non è di questo mondo.

Quando Gesù è venuto sulla terra, non è venuto per la lettera, ma per lo Spirito. Noi abbiamo bisogno di conoscere, ogni giorno, le cose del Regno dei Cieli. Quando abbiamo incontrato Gesù, la nostra vita è stata cambiata. Quando incontriamo il Re, lo Spirito Santo, la nostra vita sarà cambiata, ogni giorno. Conoscere Dio per lo Spirito, ogni giorno, è l'avventura più gloriosa e straordinaria, che possiamo augurarci.

Come Comunità, a Firenze, abbiamo visto la Nuvola della gloria di Dio, che è scesa nelle riunioni, e le persone sono state guarite, senza imposizioni di mani, sono state liberate dalla Nuvola, manifestazione della gloria di Dio; ci sono persone, che hanno fatto esperienza con il corpo, uscendo dal corpo e incontrando profeti e ministri. Ogni giorno è una cosa nuova con Gesù. Lode e gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Mi ha sconvolto, qualche anno fa, lo Spirito Santo, quando mi ha parlato del passo di Giovanni, dove si parla dello Spirito Consolatore. Il Vangelo di Giovanni è il Vangelo dell'Amore di Dio. Giovanni è colui che ha appoggiato il capo sul petto di Gesù, ascoltando i battiti del suo Cuore. Il battito del Cuore di Dio, come il battito del cuore dell'uomo è lo Spirito Santo, è la parte più profonda.

Il Vangelo di Giovanni è il Vangelo dell'ultima Chiesa, che riscoprirà pienamente l'Amore di Dio nella sua semplicità, profondità, libertà, per andare al di là delle nostre etichette e convinzioni personali.

Dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà. È quella libertà, che, oggi, ho respirato qui ed è un profumo particolare, è quella libertà, che non guarda all'apparenza, all'esteriore, ma guarda al movimento di Dio, che dal cielo viene comunicato a tutti coloro che lo amano.



È bellissimo quello che il Signore sta facendo sia nella parte cattolica, sia in quella evangelica, in quelle protestante, pentecostale, ortodossa.

Il giorno in cui il Signore prenderà la sua Sposa saranno portati in Cielo i figli di Dio, i discepoli di Gesù Cristo, color che hanno fiducia nel loro Signore e Salvatore, coloro che sono pronti a rinunciare alle loro convinzioni, per abbracciare quelle del Signore, a rinunciare alla loro giustizia, perché sia fatta la giustizia di Dio, quelli che impareranno, ogni giorno, a conoscere il Regno di Dio, per mezzo dello Spirito Santo e ringraziano, ogni giorno, Dio per quello che dà nella sua misericordia, nella sua benedizione, ma anche quelli che, alla fine della giornata, diranno: - Grazie per quello che ci hai dato, oggi, grazie, per ciò che conoscerò di te, domani. Grazie, Gesù, perché questa strada, anche se è in salita, è sostenuta dal tuo Amore, dalla tua potenza, dallo Spirito Santo, che voglio conoscere come Persona, nello stesso modo nel quale ho bisogno di conoscere la Persona di Gesù Cristo, che è una sostanza, che entra dentro di me e trasforma la mia vita di gloria in gloria!-



Preghiera

Padre Celeste, ti ringraziamo per il dono della salvezza che tu ci hai dato, per mezzo di Gesù Cristo. Grazie, Papà, per il dono dell'Amore, il dono della Vita Eterna, il dono della misericordia, che tu ci hai offerto, facendoti uomo in Cristo Gesù.

Padre, ti ringraziamo per il dono dello Spirito Santo e ti chiediamo, oggi, di far conoscere a ciascuno la sua via, la tua Presenza, ogni giorno di più. Io voglio vivere della pienezza, della grazia, dell'Amore, della libertà, della conoscenza e dell'esperienza, che vengono dal cielo.

Grazie, Papà, per il dono, che mi hai dato fino ad oggi e per la conoscenza che mi darai da oggi in poi, affinché Gesù sia glorificato nella mia vita, per sempre. Amen!

